

Tempo a disposizione: 60 minuti

In crociera sul Volga



Viene qui riportato un reportage sulla crociera fluviale che unisce le città russe di Mosca e San Pietroburgo.

Paesaggi di acqua e di foreste, chiese monumentali e cupole dorate di chiese ortodosse: il viaggio sul Volga, in 11 giorni da Mosca a San Pietroburgo, è una perfetta iniziazione per chi non ha mai fatto una crociera. La visita delle due grandi città russe e una navigazione ritmata da fermate quotidiane evita la monotonia di un soggiorno a bordo, su un tragitto di duemila chilometri.

Per chi parte da Mosca, ci sono a disposizione due giorni per scoprire la capitale, anche se il traffico non ne facilita la visita. Dopo i lavori iniziati nel 1987 per l'850° anniversario della città, il suo patrimonio artistico è stato molto valorizzato.

Quattro ponti

La partenza è per le 17 alla stazione fluviale Nord, costruzione monumentale del 1937. Lunga 10 96 metri, la nave ha quattro ponti, 67 cabine e naviga a 24 km all'ora. Dopo due ore l'arrivo sul Volga tramite la prima delle 17 chiuse del percorso. Due immensi archi di pietra segnano l'ingresso e l'uscita dal bacino che si vuota e si riempie per permettere alla nave di superare i dislivelli del tragitto: ci vuole più o meno un quarto d'ora perché le porte, azionate da immense ruote dentate, si aprano e si richiudano.

15 I pasti avvengono in una delle due sale da pranzo, in tavoli di otto persone. Minestre, verdure, carne o pesce preparati con panna o formaggio: cucina tipica russa, mai pesante o indigesta. Dopo cena, nella grande sala del ponte superiore vengono organizzati degli spettacoli. Tre musicisti e un cantante propongono una serata di canti russi e una di musiche russe. Un modo per entrare nell'atmosfera nazionale, che va a completare le lezioni del pomeriggio sulla storia 20 di questo immenso Paese.

Il mare interno

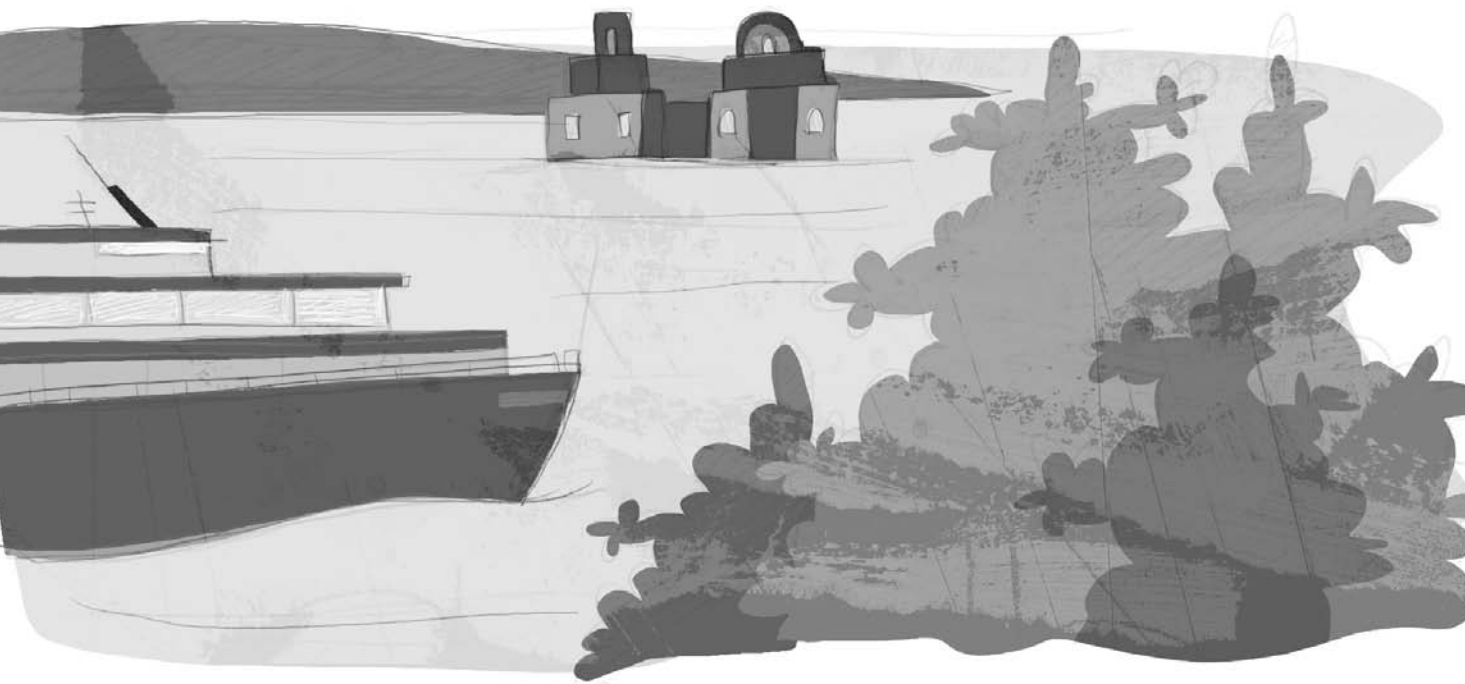
Il tragitto della crociera attraversa quattro immensi laghi, veri mari interni. Sono il risultato dello sbarramento del Volga a rischio di minacciare l'equilibrio ambientale e sommergere dei villaggi.

Qualche rovina infatti spunta dall'acqua, come quella della chiesa di Krokchino all'entrata del 25 lago Bianco. Sulle sponde del Volga e della Neva, le foreste dai mille colori dovute alla varietà degli alberi, si succedono una dopo l'altra. L'andirivieni di zattere cariche di tronchi ricordano che non solo i turisti usano questa via di comunicazione.

Ben prima di arrivare a San Pietroburgo si scopre la periferia della città che Pietro il Grande volle

- capitale. La collezione eccezionale di dipinti e la decorazione interna fanno dell'Ermitage una
- 30 tappa obbligata del viaggio. Per farsi un'idea dell'ambizione architettonica degli zar, non è una cattiva idea spingersi fino alla riva del Golfo di Finlandia, a Petrodvorets, dove Pietro il Grande aveva deciso d'installare la sua residenza estiva. Giardini e terrazze, una grande cascata con statue dorate e giochi d'acqua valgono a questo palazzo il soprannome di «Versailles russa».
- 35 Da non perdere la passeggiata sui canali. Un momento di piacere che permette di entrare meglio nello spirito di questa città i cui immensi lungofiume (la prospettiva Neva e la prospettiva Nevski) sono sconcertanti.

da "La Stampa" del 17 febbraio 2008



Percorso A

1 Quale distanza ricopre la nave e in quanto tempo?

- tremila chilometri in 15 giorni
- duemila chilometri in 11 giorni
- duemila chilometri in 17 giorni
- 850 chilometri in 11 giorni